

Il vero volto della donna Italiana Nuovi modelli per costruire una carriera al femminile

Ciclo di conferenze

Introduzione

La donna in Italia si confronta ogni giorno con modelli di donne nei media e nella pubblicità che non corrispondono alla sua realtà. Secondo uno studio del Censis¹, l'immagine più frequente che emerge in TV nella fascia preserale è quella della donna di spettacolo.

L'immagine della donna risulta polarizzata tra il mondo dello spettacolo e quello della cronaca nera. C'è una distorsione rispetto al mondo femminile reale: le donne anziane sono invisibili (4,8%), lo status socio-economico percepibile è medio-alto, e solo nel 9,6% dei casi è basso, mentre le donne disabili non compaiono mai.

I temi a cui la donna viene più spesso associata sono quelli dello spettacolo e della moda (31,5%), della violenza fisica (14,2%) e della giustizia (12,4%);

La donna invece non è quasi mai associata alla politica (4,8%), alla realizzazione professionale (2%) e all'impegno nel mondo della cultura (6,6%).

Nei reality, in particolare, della donna si sottolineano invece doti di adattamento, furbizia e spregiudicatezza.

Ma quale è il vero volto della donna italiana? Secondo uno studio dell'ISTAT del 2007², emerge il ritratto di una donna sempre più "matura" come età, ben lontana dal prototipo "modella" con il corpo perfetto e iper-curato. Considerato anzi l'invecchiamento della popolazione italiana, la donna con qualche ruga è e sarà sempre più frequente nella realtà.

È sempre più istruita, dedicando maggior tempo della sua vita allo studio fino a raggiungere livelli di istruzione più elevati che in passato. Le laureate sono in generale più numerose dei coetanei uomini; sono sempre più numerose negli ambiti tecnico scientifici e la maggioranza assoluta nelle università ad indirizzo umanistico. In sintesi sono più brave negli studi degli uomini e si laureano prima.

Guardando le immagini televisive sembra impensabile che la donna italiana possa far carriera come manager, o quadro intermedio, nel settore pubblico o privato. Nella realtà invece spesso

¹ Fondazione Censis- 13 febbraio 2006, Women and Media in Europe

² Le statistiche di genere, Istat 7 marzo 2007

dirige una azienda propria anche se, come è noto, guadagna meno o perché costretta a scegliere forme contrattuali penalizzanti dal punto di vista della carriera (part-time) o perché lavora in settori meno retribuiti, o ancora perché esiste discriminazione di genere a parità di mansione occupata.

La donna in Italia **si sposa meno e più tardi**. Ha una vita sempre più connotata da scelte “equilibriste” tra lavoro e carriera da un lato, e famiglia, figli, cura dei familiari e vita sociale attiva dall’altro. Lotta per conciliare con enorme sforzo famiglia e lavoro, non potendo contare su strutture pubbliche che la supportino. In famiglia è sicuramente più aiutata che in passato dal suo partner, ma continua sempre a dedicare più tempo di lui ai carichi di famiglia. **Ha spesso un solo figlio ed in età matura**. Sempre più frequentemente non ne ha affatto. Se ne ha 3 o più è molto probabile che non lavori. Crescono i nuclei familiari connotati al femminile - anziane “single”, separate con figli a carico –che costituiscono le categorie più esposte al rischio di povertà.

Poco presente nella politica istituzionale, è molto attiva nelle associazioni politiche, di volontariato e culturali. Solo una minoranza meno istruita, non si informa né discute di politica e società.

È comunque attenta alla propria salute. È più longeva e commette meno reati degli uomini.

Forse, unico punto di riflessione veritiero della sua rappresentazione televisiva, la donna italiana continua a vivere in una **società violenta nei loro confronti**, ma spesso non ne parla e non denuncia: subisce in silenzio.

Obiettivo

In questo quadro della realtà della donna italiana fatta di luci ed ombre, **Corrente Rosa vuole attirare l’attenzione** delle istituzioni, del mondo economico e della politica **sul divario tra realtà e media**. Le donne italiane non si riconoscono nella loro immagine così come viene riflessa dai media. È ora di mostrare altri modelli, altri percorsi e altre carriere corrispondenti a donne e situazioni vere. **Il nostro obiettivo è di mostrare che esistono altre donne** – senza togliere niente a quelle presenti in televisione – **che possono essere dei modelli di riferimento alternativi, educativi e vincenti per le ragazze di oggi**.

Proposta

In una **prima fase**, organizzare un ciclo di conferenze invitando le donne insignite delle onorificenze OMRI dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 7 marzo 2009, in occasione delle celebrazioni per la Giornata Internazionale della Donna.

Corrente Rosa intende organizzare degli incontri / dibattiti di circa due ore ciascuno, durante il quale ogni donna avrebbe l’occasione di esporre le proprie motivazioni, e di descrivere il proprio lavoro, la propria carriera e di rispondere alle domande delle ragazze. L’obiettivo principale è quello di **dimostrare come si costruisce una carriera** e quali sono stati gli orientamenti e le scelte necessari al raggiungimento del successo. Altri temi saranno **lo studio, la conciliazione vita-famiglia, la scelta del compagno di vita**.

Il **pubblico** dovrebbe essere essenzialmente composto da giovani donne. Pertanto sarebbe opportuno coinvolgere Scuole ed Università.

Un piccolo opuscolo che traccia il percorso di ogni donna verrà distribuito alle partecipanti.

In una **seconda fase** questo format potrà essere ripetuto con altre donne e potrebbe dare luogo ad un appuntamento mensile regolare di Corrente Rosa con quelle donne di spicco e di successo che accolgono l'idea di diventare modelli per le ragazze che si lanciano nella vita professionale.

Chi sono queste donne?

Emma Castelnuovo (Grande Ufficiale) - ha elaborato proposte didattiche profondamente innovative. Ha contribuito alla comprensione e all'apprendimento della matematica, stimolando l'interesse e la creatività degli alunni.

Maria Grazia Casiraghi (detta Grazia Neri) (Grande Ufficiale) – Ha promosso la funzione comunicativa della fotografia. La sua attività imprenditoriale rappresenta un significativo punto di riferimento nel mondo del fotogiornalismo italiano e internazionale.

Anna Maria Giuseppina Tarantola (Grande Ufficiale) - Le sue competenze in campo economico e finanziario l'hanno portata a raggiungere incarichi di alta responsabilità nel mondo bancario fino a ricoprire la carica di Vice Direttore Generale della Banca d'Italia, prima donna a rivestire questo importante ruolo.

Anna Maria Fecchio Comito (Commendatore) – Si è impegnata nel mondo del volontariato a difesa dei diritti delle persone con diversa abilità e delle loro famiglie, che si è tradotta anche in progetti europei di conciliazione tra vita familiare, lavoro di cura e lavoro professionale.

Fabiola Gianotti (Commendatore) - Guida il progetto Atlas e contribuisce al prestigio di cui gode la comunità italiana di scienziati nel campo della fisica nucleare.

Giovanna Fratta (Cavaliere) – e' una brillante e promettente giovane direttore d'orchestra a livello internazionale e ha un talento dimostrato come pianista, che le ha fatto conseguire numerosi e prestigiosi premi di grande rilievo.

Mara Galeazzi (Cavaliere) – ha ottenuto il titolo di prima ballerina al Royal Ballet di Londra e numerosi riconoscimenti internazionali, e ha contribuito ad accrescere il prestigio artistico dell'Italia.

Anna Laura Prouse (Cavaliere) - ha reso la struttura di Nassirya, nell'ambito della rete di "Provincial Reconstruction Teams" in Iraq, uno dei più efficaci supporti all'opera di ricostruzione civile e democratica del paese.